



Tabla, la musica che sa parlare

KURSID ■ «La mano farfalla» di Roberto Piumini, ill. di Marcella Brancaforte (pp. 88, euro 14, I Guscì). Un giorno a Mandakar arriva Kursid, che battendo le dita su una pelle di capra tesa su un cilindro di legno, incanta chiunque sia nei paraggi. Anche la principessa Nunah che vuole imparare a suonare le tabla.

Carthusia in collaborazione con Emergency, questa deliziosa filastrocca sull'alfabeto *Se vede una scala Ninetta curiosa* (di Alfa Beta illustrato da Svetlan Junakovic) si accosta poi all'*ABC* di Marion Bataille edito da Corraini. Un teatro magico, in cui le pagine prendono vita, le lettere si muovono in tre dimensioni trasformandosi di volta in volta in architetture, in dischi ipnotici, tiranti nascosti, specchi dai molti riflessi.

Ma nessuno di questi libri sarebbe, ammettiamolo, uno di quei libri che si comprano di corsa, magari in un supermercato, pensando - in buona fede - che un libro per bambini debba essere elementare (un eufemismo per non dire banale) con illustrazioni disneyanamente chiare ed immediatamente intelligibili. Non è così. Si tratta di stupidi preconcetti. La mente di un bambino, anche piccolissimo, è attrezzata per arrampicarsi, curiosa, fra le cose del mondo, per scorrere alfabeti, immagini, numeri e conteggi, magari anche alla rovescia come propone *Mai contare sui topi* di Silvana D'Angelo, illustrato da Luigi Raffaelli (per la Topipittori). Un pizzico di futurismo, una spruzzata di cubismo nelle illustra-

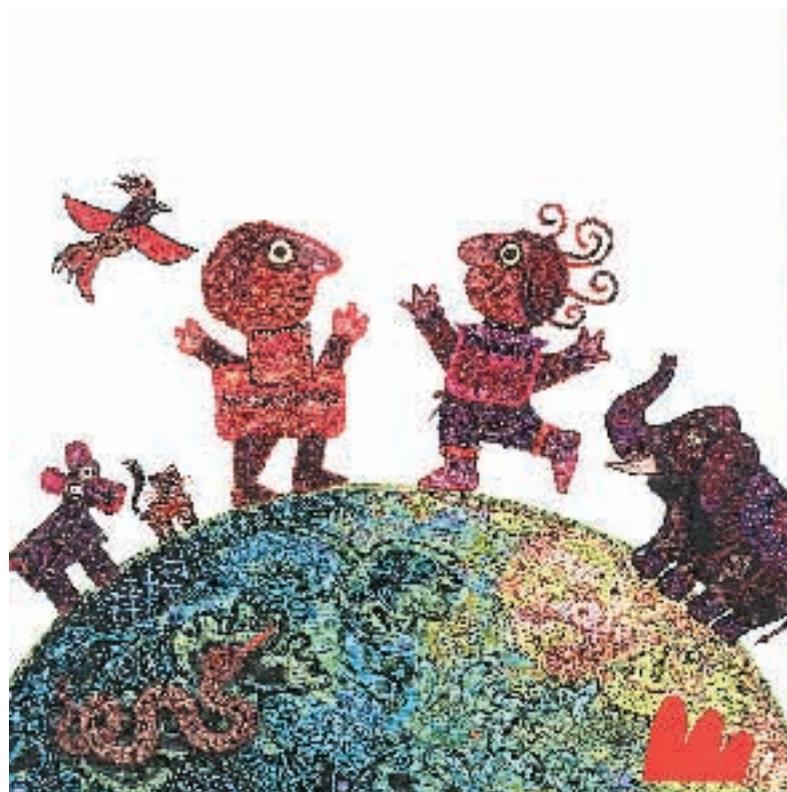
Altre suggestioni Pesciolini, elefanti e zucche molto magiche

■ «Storie di animali» di Alberto Farina, illustrazioni di Paul Hess, pagine 60, euro 15.50 (Il Castoro)

Storie di animali selvaggi, storie di pura invenzione ispirate ai racconti di Kipling e alle sue «Just-So Stories», che in modo fantasioso svelavano le origini di vari fenomeni da come il tucano ebbe il becco o il rinoceronte la pelle grinzosa o... l'elefante la proboscide lunga o la zebra le strisce e il leopardo le macchie.

■ «In fondo al giardino» di Claude Ponti, pagine 10, euro 7.50 (Babalibri)

Lo straordinario Ponti racconta un mondo favoloso. Nello spazio esiguo di un giardino, un melone, o una grande zucca o... una grande fragola, viene trasformato in una faccia da clown da alcuni animali piccolissimi: coccinelle, farfalle, un uccellino. Uno stimolo, anche per i piccolissimi, a osservare i minimi particolari e un invito a scoprire nel libro un mondo da esplorare.



La creazione secondo Fruttero

ADAMO ED EVA ■ «La creazione» di Carlo Fruttero (pp. 28 euro 13, Gallucci). La storia è quella nota: il primo giorno Dio creò il cielo e la terra, ecc... Carlo Fruttero ha riscritto la creazione come un inno alla vitalità, con la grazia, l'ironia, i significati profondi e il gioco apparente di una filastrocca.



■ «Il pesciolino nero» di Samad Behrangì, ill. di Farshid Mesqali, pagine 46, euro 19,00 (Donzelli)

Un piccolo pesce abbandona la madre e il ruscello dov'è nato per andare a scoprire il mare. «Non importa se un giorno non vivrò più. Quello che importa sono le tracce che avrò lasciato nella vita degli altri». Le parole del pesciolino nero poco prima dell'incontro in cui mostrerà tutto il suo coraggio, potrebbero figurare a epitaffio dell'autore di questa fiaba iraniana: nel 1968, poco dopo l'uscita del libro, Behrangì fu trovato annegato nel fiume Arasse, a 29 anni, di una morte da molti considerata «politica».

zioni; e un continuo mescolamento tra chi racconta e chi è raccontato nel testo. Si parte dai quattro anni e ci si diverte sino ai novanta, perché i libri non hanno età, spesso servono a vivere un po' meglio, il che non vuol dire senza complicazioni, come scriveva ancora Munari.

LA SAGGEZZA DEL BARONE

In fondo, ha aggiunto di recente Roberto Denti, i libri sono «spunti per pensare e inventare e trasformare». Libri mobili, come il tenero *Cucù* (di Cri e Ninie, Zoolibri, presente anche sul catalogo 2008 *Nati per leggere*), una sfida gioiosa di zampe che conserva l'incantamento degli scherzi d'infanzia. O ancora libri dalle forme mutanti come *Incantesimi* (di Emily Gravett, per il Castoro), dove le pagine del libro, realmente tagliate in due lembi, combinano parole e immagini in infinite variazioni, suoni e ben bizzarre creature, a dispetto di un povero ranocchio innamorato!

Libri, insomma, liberi, mai fermi o ingabbiati. Se no, sosteneva dagli alberi il barone Cosimo Piovasco di Rondò, i libri intristiscono. ♦